

COMUNE DI VALLEDORIA

Provincia di Sassari



PIANO URBANISTICO COMUNALE



GRUPPO DI LAVORO

Giovanni Antonetti(Ingegnere)
Piera Spano(Geologo)
Walter Carta(Dott.Agronomo)
Denise Marras(Archeologo)
Alessia Vargiu(Ingegnere
Idraulico-Collaboratore)
Candido Maoddi(Dott.Agronomo)

IL SINDACO

MARCO MURETTI

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

ANTONELLO OGGIANO(Ingegnere)

TAVOLA ASC_TAV 50	P.U.C. SCHEDE BENI ARCHEOLOGICI

Data

LUGLIO 2022
DICEMBRE 2025

Scala

BP *** - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**

Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

Codice Univoco *****

Denominazione Inseediamento di Monte Istolargiu o Istulargiu

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

GENERALITA'

Tipo di scheda BP

Codifica *****

Riferimenti normativi Art. 143, comma 1, lettera d) e art. 49, comma 1, lett. a)

Denominazione Inseediamento di Monte Istolargiu o Istulargiu

Descrizione

Il sito conserva resti di diverse strutture murarie, riferibili a tipologie differenti. Le strutture risultano distribuite sulla sommità del rilievo e sul versante sud-est. E' segnalata poca presenza di materiale archeologico in superficie. Sul piano interpretativo, la documentazione disponibile lo qualifica come contesto pluricomponente, con attribuzione cronologica non univoca (ma, probabilmente di Età Romana), in assenza di scavi sistematici che ne definiscano stratigrafia ed estensione con precisione. L'inseediamento, di difficile individuazione, è ubicato sulla sommità di un promontorio e immerso nella vegetazione che ricopre tutta l'area.

Zona individuata in base alla presenza di ---

Inseediamenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia inseediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia

inseediamenti rurali

Tipizzazione

Provincia 090

Comune VALLEDORIA

Località Monte Istulargiu

Codice ISTAT 090079

LOCALIZZAZIONE

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Estremi del Decreto ---

Data di notifica

Tipo di provvedimento
provvedimento ex Parte II del Codice,

essi, ancorché non vincolati come beni culturali con esplicito

risultano comunque beni paesaggistici vincolati ope legis ai sensi

dell'art.142, comma 1, lett. m) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

A3 - VALIDAZIONE

Estremi del documento ---

Ulteriori riferimenti ---

Tipo di procedimento ---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	*****
Codice EP	-
Denominazione	INSEDIAMENTO DI MONTE ISTOLARGIU O ISTULARGIU
Tipologia	Insedimento
Cronologia	Età Romana - Età Romana
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

Perimetro di intervisibilita'

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Assetti territoriali: Il sito è ubicato in posizione dominante sul promontorio della località Monte Istulargiu

Beni culturali: Non sono presenti altri beni paesaggistici nei dintorni dell'insediamento

Componenti di paesaggio: Le componenti del paesaggio sono quelle tipiche dell'assetto ambientale agricolo

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica:

Analisi bibliografica e iconografica:

Analisi del contesto:

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: Elementi di valore sono dati dal contesto ambientale e naturalistico del bene, che deve essere tutelato e valorizzato.

Fattori di rischio: L'area necessita di interventi di tutela e di valorizzazione.

Criticità/elementi di disvalore:

B5 - PANORAMICHE

Didascalia: --- Didascalia: ---

Foto: --- Foto: ---

Autore: --- Autore: ---

Data: --- Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia:

Didascalia:

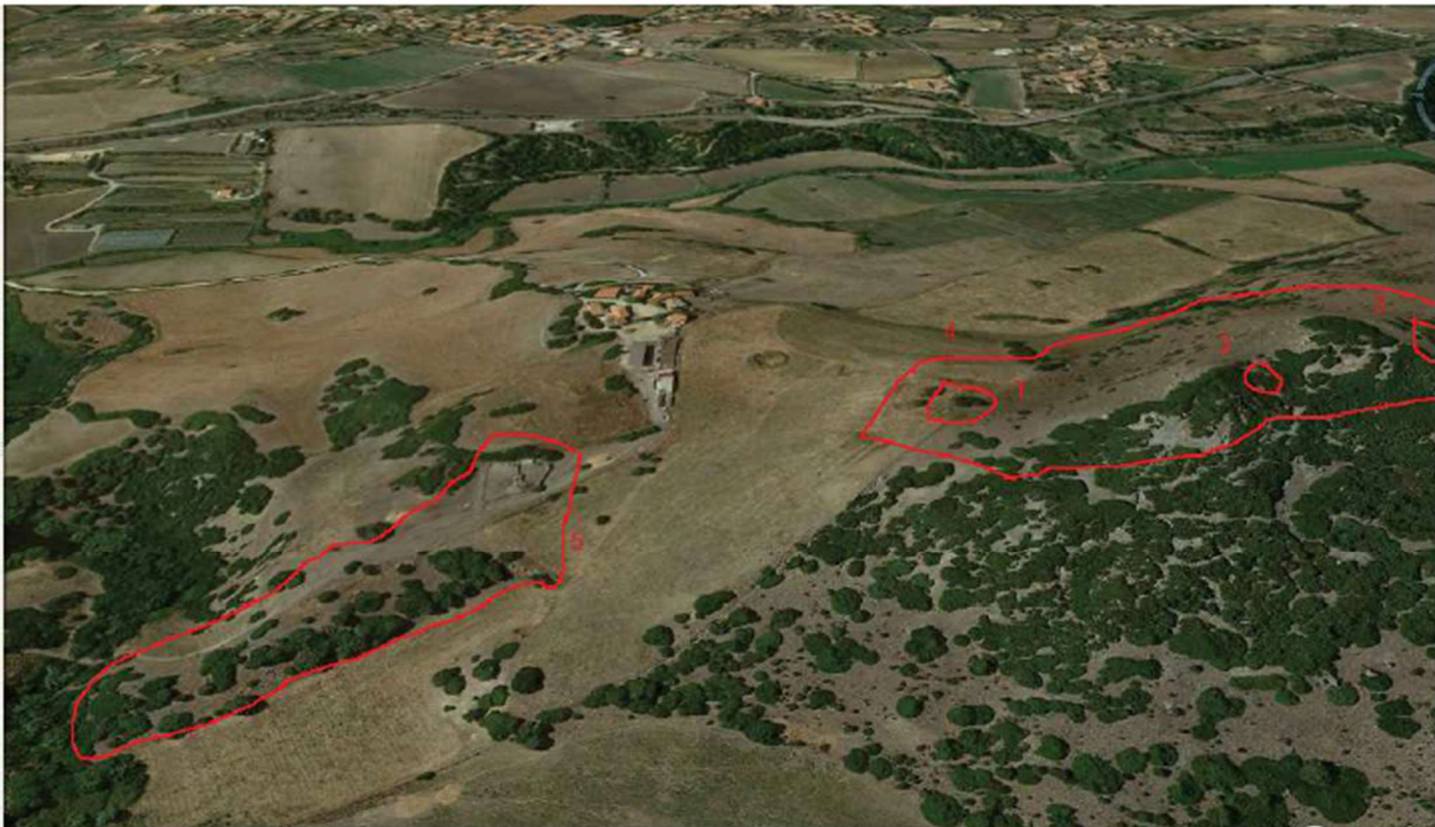
Didascalia:

Osservazioni:

Osservazioni:

Osservazioni:

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro di tutela integrale coincide con l'area di dispersione dei materiali archeologici e delle strutture murarie affioranti in superficie. Il perimetro di tutela condizionata è stato tracciato con riferimento agli elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia di rispetto ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene individuato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti. Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste. Con riferimento alla viabilità esistente, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento. Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati. Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di

trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento. Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene. Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere la continuità delle attuali visuali sceniche del bene. Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo. Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, viali, eccetera) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali e specie arboree di tipo locale, e in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti. In riferimento alla viabilità esistente, qualora non adeguatamente motivato, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di cartellonistica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio. Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area. Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali. Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato. Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: **INSEDIAMENTO DI MONTE ISTOLARGIU O ISTULARGIU**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	*****
Codice Univoco	*****
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico vincolato ope legis ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera m) del DLgs n.42/2004 e ss.mm.ii.

Foto d'insieme



Denominazione	INSEDIAMENTO DI MONTE ISTOLARGIU O ISTULARGIU
---------------	--

Categoria	Insedimento
-----------	-------------

Descrizione	Si tratta di un'area caratterizzata dalla presenza di alcuni affioramenti murari.
-------------	---

Le strutture murarie, di altezza residua variabile, sono realizzate con pietre di medie e piccole dimensioni.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: *****

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090079
Provincia	090
Comune	VALLEDORIA
Località	MONTE ISTULARGIU
Coordinata X	1.483.322
Coordinata Y	4.527.343

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM informazioni nel territorio	Bibliografia	-	Raccolta
---	--------------	---	----------

Primo estremo temporale	Presumibilmente Età Romana
-------------------------	----------------------------

Secondo estremo temporale	Presumibilmente Età Romana
---------------------------	----------------------------

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord



Data:

2022

Foto Ovest



Data:

2022

Foto Est



Data:

2022

Foto Sud



Data:

2022

BIBLIOGRAFIA

Titolo Necropoli e centri rurali della Sardegna romana nella Bassa valle del Coghinas, in “L’Africa Romana”, atti del XII Convegno di Studi

Autore Pitzalis, G.

Anno Ed. 1998

Volume unico

Pagine p. 1 e seguenti

Titolo La Bassa Valle del Coghinas dalla preistoria all’età romana, in A. SODDU e G.R. CAMPUS (a cura di), Le origini storiche e culturali del territorio di Viddalba, Santa Maria Coghinas, Valledoria

Autore Melis, P.

Anno Ed. 2007

Volume unico

Pagine p. 1 e seguenti

Titolo	I nomi di luogo dell'Anglona e della Bassa Valle del Coghinas
Autore	Maxia, M.
Anno Ed.	1994
Volume	unico
Pagine	p. 1 e seguenti

BP *** - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**

Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

Codice Univoco *****

Denominazione Inseediamento di Monte Assari

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

GENERALITA'

Tipo di scheda BP

Codifica *****

Riferimenti normativi Art. 143, comma 1, lettera d) e art. 49, comma 1, lett. a)

Denominazione Inseediamento di Monte Assari

Descrizione

Il sito conserva resti di diverse strutture murarie, riferibili a tipologie differenti. Le strutture risultano distribuite sulla sommità del rilievo e sul versante nord-est. E' segnalata poca presenza di materiale archeologico in superficie. Sul piano interpretativo, la documentazione disponibile lo qualifica come contesto pluricomponente, con attribuzione cronologica non univoca (ma, probabilmente di Età Romana), in assenza di scavi sistematici che ne definiscano stratigrafia ed estensione con precisione. L'inseediamento, di difficile individuazione, è ubicato sulla sommità di un promontorio e immerso nella vegetazione che ricopre tutta l'area.

Zona individuata in base alla presenza di ---

Inseediamenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia inseediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia

inseediamenti rurali

Tipizzazione

Provincia 090

Comune VALLEDORIA

Località Monte Assari

Codice ISTAT 090079

LOCALIZZAZIONE

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Estremi del Decreto ---

Data di notifica

Tipo di provvedimento
provvedimento ex Parte II del Codice,

essi, ancorché non vincolati come beni culturali con esplicito

risultano comunque beni paesaggistici vincolati ope legis ai sensi

dell'art.142, comma 1, lett. m) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

A3 - VALIDAZIONE

Estremi del documento ---

Ulteriori riferimenti ---

Tipo di procedimento ---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	*****
Codice EP	-
Denominazione	INSEDIAMENTO DI MONTE ASSARI
Tipologia	Insedimento
Cronologia	Età Romana - Età Romana
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

Perimetro di intervisibilita'

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Assetti territoriali: Il sito è ubicato in posizione dominante sul promontorio della località Monte Assari

Beni culturali: Non sono presenti altri beni paesaggistici nei dintorni dell'insediamento

Componenti di paesaggio: Le componenti del paesaggio sono quelle tipiche dell'assetto ambientale agricolo

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica:

Analisi bibliografica e iconografica:

Analisi del contesto:

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: Elementi di valore sono dati dal contesto ambientale e naturalistico del bene, che deve essere tutelato e valorizzato.

Fattori di rischio: L'area necessita di interventi di tutela e di valorizzazione.

Criticità/elementi di disvalore:

B5 - PANORAMICHE

Didascalia: --- Didascalia: ---

Foto: --- Foto: ---

Autore: --- Autore: ---

Data: --- Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia:

Didascalia:

Didascalia:

Osservazioni:

Osservazioni:

Osservazioni:

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro di tutela integrale coincide con l'area di dispersione dei materiali archeologici e delle strutture murarie affioranti in superficie. Il perimetro di tutela condizionata è stato tracciato con riferimento agli elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia di rispetto ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene individuato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti. Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste. Con riferimento alla viabilità esistente, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento. Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati. Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento. Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene. Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere la continuità delle attuali visuali sceniche del bene. Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo. Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, viali, eccetera) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali e specie arboree di tipo locale, e in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti. In riferimento alla viabilità esistente, qualora non adeguatamente motivato, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di cartellonistica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo

localizzazioni ai margini dell'area. Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio. Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area. Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali. Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato. Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: **INSEDIAMENTO DI MONTE ASSARI**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda

BPR

Codifica da Repertorio

Codice Univoco

-

Riferimenti normativi

Bene paesaggistico vincolato
ope legis ai sensi dell'art.142,
comma 1,
lettera m) del DLgs n.42/2004 e
ss.mm.ii.

Foto d'insieme



Denominazione

INSEDIAMENTO DI MONTE

Categoria

ASSARI

Insedimento

Descrizione
dalla presenza di alcuni affioramenti murari.

Si tratta di un'area caratterizzata

Le strutture murarie, di altezza
residua variabile, sono realizzate con
pietre

di medie e piccole dimensioni.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: *****

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT

090079

Provincia

090

Comune

VALLEDORIA

Località

MONTE ASSARI

Coordinata X

1.482.822

Coordinata Y

4.528.416

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM
informazioni nel territorio

Bibliografia – Raccolta

Primo estremo temporale

Presumibilmente Età Romana

Secondo estremo temporale

Presumibilmente Età Romana

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord



Data:

2022

Foto Ovest



Data:

2022

Foto Est



Data:

2022

Foto Sud



Data:

2022

BIBLIOGRAFIA

- Titolo Necropoli e centri rurali della Sardegna romana nella Bassa valle del Coghinas, in "L'Africa Romana", atti del XII Convegno di Studi
- Autore Pitzalis, G.
- Anno Ed. 1998
- Volume unico
- Pagine p. 1 e seguenti
-
- Titolo La Bassa Valle del Coghinas dalla preistoria all'età romana, in A. SODDU e G.R. CAMPUS (a cura di), Le origini storiche e culturali del territorio di Viddalba, Santa Maria Coghinas, Valledoria
- Autore Melis, P.
- Anno Ed. 2007
- Volume unico
- Pagine p. 1 e seguenti
-
- Titolo I nomi di luogo dell'Anglona e della Bassa Valle del Coghinas
- Autore Maxia, M.
- Anno Ed. 1994
- Volume unico
- Pagine p. 1 e seguenti

BP *** - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO****Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale****Codice Univoco *********Denominazione Necropoli di Montiggiu Mannu 2****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda BP

Codifica ***

Riferimenti normativi Art. 143, comma 1, lettera d) e art. 49, comma 1, lett. a)

Denominazione Necropoli di Montiggiu Mannu 2

Descrizione

Il bene paesaggistico è ubicato nella periferia settentrionale del centro abitato di Valledoria. E' costituito da un'areale a orografia pianeggiante sottoposto ad intenso sfruttamento agricolo, delimitato ad Est da una strada comunale e ad Ovest da un canale d'irrigazione che sfocia sul fiume Coghinas. Sono distinguibili due zone di interesse archeologico, una nella parte Nord e una nella parte Sud, entrambe in corrispondenza di superfici ricoperte da vegetazione a macchia mediterranea.

Zona individuata in base alla presenza di ---

Aree funerarie dal preistorico all'alto medioevo

Tipizzazione

Provincia 090

Comune VALLEDORIA

Località Montiggiu Mannu

Codice ISTAT 090079

LOCALIZZAZIONE**A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

Estremi del Decreto ---

Data di notifica

Tipo di provvedimento
provvedimento ex Parte II del Codice,

essi, ancorché non vincolati come beni culturali con esplicito

risultano comunque beni paesaggistici vincolati ope legis ai sensi
dell'art.142, comma 1, lett. m) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.**A3 - VALIDAZIONE**

Estremi del documento ---

Ulteriori riferimenti ---

Tipo di procedimento ---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	*****
Codice EP	-
Denominazione	NECROPOLI DI MONTIGGIU MANNU 2
Tipologia	Necropoli
Cronologia	Età Romana - Età Romana
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

Perimetro di intervisibilita'

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Assetti territoriali: Il sito è ubicato nella piana del Coghinas in località Montiggiu Mannu

Beni culturali:
dell'insediamento: Sono presenti altri beni paesaggistici nei dintorni
Necropoli Montiggiu Mannu - **Codice Univoco**
3275

Componenti di paesaggio:
dell'assetto ambientale agricolo Le componenti del paesaggio sono quelle tipiche

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica:

Analisi bibliografica e iconografica:

Analisi del contesto:

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: Elementi di valore sono dati dal contesto ambientale e naturalistico del bene, che deve essere tutelato e valorizzato.

Fattori di rischio: L'area necessita di interventi di tutela e di valorizzazione.

Criticità/elementi di disvalore:

B5 - PANORAMICHE

Didascalia: ---

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: ---

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia:

Didascalia:

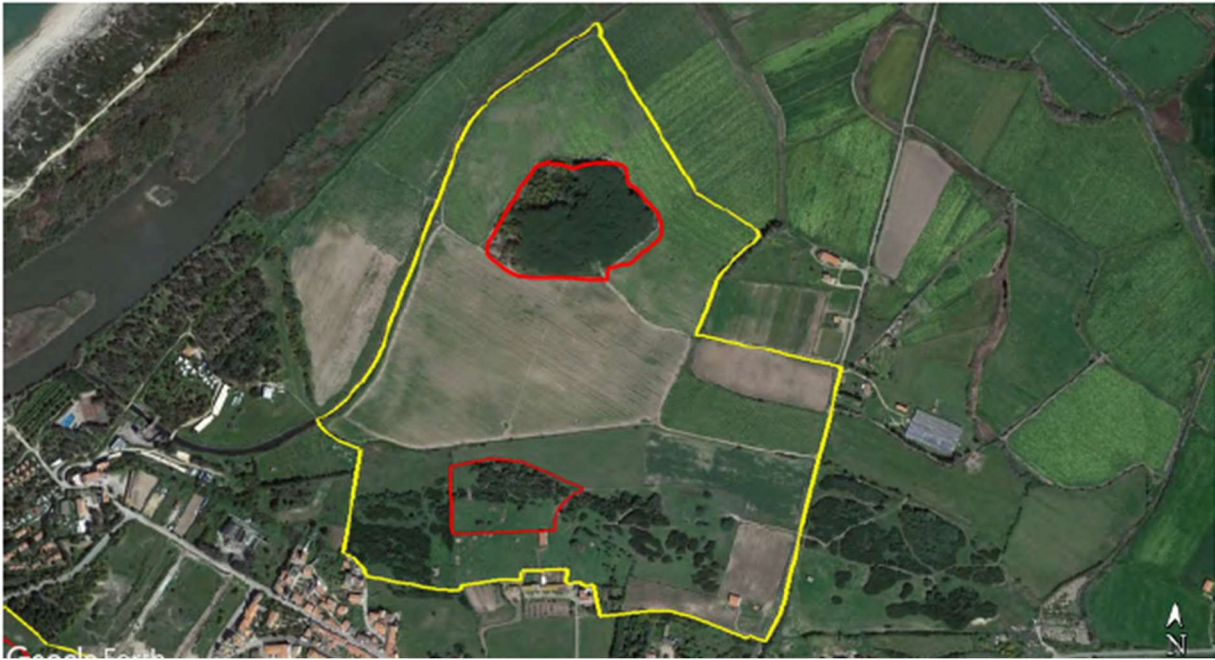
Didascalia:

Osservazioni:

Osservazioni:

Osservazioni:

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro di tutela integrale coincide con l'area di dispersione dei materiali archeologici e delle strutture murarie affioranti in superficie. Il perimetro di tutela condizionata è stato tracciato con riferimento agli elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia di rispetto ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene individuato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti. Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste. Con riferimento alla viabilità esistente, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento. Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati. Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento. Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene. Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere la continuità delle attuali visuali sceniche del bene. Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo. Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, viali, eccetera) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali e specie arboree di tipo locale, e in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti. In riferimento alla viabilità esistente, qualora non adeguatamente motivato, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di cartellonistica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo

localizzazioni ai margini dell'area. Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio. Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area. Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali. Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: **NECROPOLI DI MONTIGGIU MANNU 2**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda

BPR

Codifica da Repertorio

Codice Univoco

-

Riferimenti normativi
legis ai sensi dell'art.142, comma 1,

Bene paesaggistico vincolato ope
lettera m) del DLgs n.42/2004 e
ss.mm.ii.

Foto d'insieme



Denominazione

NECROPOLI DI MONTIGGIU

MANNU

Categoria

Necropoli

Descrizione
superficie di materiale ceramico di età

Si tratta di un'area di dispersione in

romana. Questa porzione di territorio, costituita in origine da una grande

duna di sabbia che ricopriva la zona a nord dell'abitato di Valledoria,

è ampiamente conosciuta in bibliografia: infatti, nel sito durante i lavori

di bonifica agraria degli anni '20 e '30 furono rinvenute e devastate una vasta

necropoli con tombe di varia tipologia e il probabile insediamento collegato.

L'area archeologica fu ulteriormente danneggiata a seguito ai successivi

interventi di miglioramento fondiario.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: ***

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT

090079

Provincia

090

Comune

VALLEDORIA

Località

MONTIGGIU MANNU

Coordinata X

1.485.365

Coordinata Y

4.531.791

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM

Bibliografia

Primo estremo temporale

Età Romana

Secondo estremo temporale

Età Romana

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento

Estremi del decreto

Data notificazione

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord



Data:

2022

Foto Ovest

Data:

2022

Foto Est

Data:

2022

Foto Sud

Data:

2022

BIBLIOGRAFIA

Titolo
Necropoli e centri rurali della
Sardegna romana nella Bassa
valle del Coghinas, in “L’Africa
Romana”, atti del XII Convegno
di Studi

Autore
Pitzalis, G.

Anno Ed.
1998

Volume
unico

Pagine
p. 750

Titolo
La Bassa Valle del Coghinas dalla
preistoria all’età romana, in
A. SODDU e G.R. CAMPUS (a cura
di), Le origini storiche e culturali
del territorio di Viddalba, Santa
Maria Coghinas, Valledoria

Autore
Melis, P.

Anno Ed.
2007

Volume
unico

Pagine
p. 34

BP *** - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**

Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

Codice Univoco *****

Denominazione Inseediamento di Monti di Campu

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

GENERALITA'

Tipo di scheda BP

Codifica UT 017

Riferimenti normativi Art. 143, comma 1, lettera d) e art. 49, comma 1, lett. a)

Denominazione Inseediamento di Monti di Campu

Descrizione

Il sito conserva resti murari plurimi attribuibili al periodo nuragico, associati a materiale archeologico superficiale riferibile al medesimo orizzonte culturale. Presenza anche di materiali di età romana che, unitamente a rinvenimenti segnalati (anni 1920 e 1960), ha condotto a formulare l'ipotesi originaria della presenza di una villa rustica, connesse aree templari e funerarie.

Zona individuata in base alla presenza di ---

Inseediamenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia inseediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia

inseediamenti rurali

Tipizzazione

Provincia 090

Comune VALLEDORIA

Località Monti di Campu

Codice ISTAT 090079

LOCALIZZAZIONE

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Estremi del Decreto ---

Data di notifica

Tipo di provvedimento
provvedimento ex Parte II del Codice,

essi, ancorché non vincolati come beni culturali con esplicito

risultano comunque beni paesaggistici vincolati ope legis ai sensi
dell'art.142, comma 1, lett. m) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

A3 - VALIDAZIONE

Estremi del documento ---

Ulteriori riferimenti ---

Tipo di procedimento ---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	*****
Codice EP	-
Denominazione	INSEDIAMENTO DI MONTI DI CAMPU
Tipologia	Insedimento
Cronologia	Periodo Nuragico - Età Romana
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

Perimetro di intervisibilita'

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Assetti territoriali:	Il sito è ubicato nella piana del Coghinas in località Monti di Campu
Beni culturali:	Non sono presenti altri beni paesaggistici nei dintorni dell'insediamento
Componenti di paesaggio:	Le componenti del paesaggio sono quelle tipiche dell'assetto ambientale agricolo
Altri elementi di qualità del paesaggio:	

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica:
Analisi bibliografica e iconografica:
Analisi del contesto:

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ambientale e naturalistico del bene, che deve essere	Elementi di valore sono dati dal contesto tutelato e valorizzato.
Fattori di rischio: valorizzazione.	L'area necessita di interventi di tutela e di
Criticità/elementi di disvalore:	

B5 - PANORAMICHE

Didascalia: ---

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: ---

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro di tutela integrale coincide con l'area di dispersione dei materiali archeologici e delle strutture murarie affioranti in superficie. Il perimetro di tutela condizionata è stato tracciato con riferimento agli elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia di rispetto ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene individuato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti. Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste. Con riferimento alla viabilità esistente, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento. Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati. Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento. Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene. Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere la continuità delle attuali visuali sceniche del bene. Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo. Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, viali, eccetera) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali e specie arboree di tipo locale, e in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti. In riferimento alla viabilità esistente, qualora non adeguatamente motivato, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di cartellonistica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo

localizzazioni ai margini dell'area. Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio. Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area. Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali. Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato. Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: **INSEDIAMENTO DI MONTE ASSARI**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	*****
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico vincolato ope legis ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera m) del DLgs n.42/2004 e ss.mm.ii.

Foto d'insieme



Denominazione

INSEDIAMENTO DI MONTI DI

Categoria

CAMPU

Insedimento

Descrizione

Si tratta di un'area caratterizzata dalla presenza di alcuni affioramenti murari.

Le strutture murarie, di altezza residua variabile, sono realizzate con pietre

di medie e piccole dimensioni.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: *****

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT

090079

Provincia

090

Comune

VALLEDORIA

Località

MONTI DI CAMPU

Coordinata X

1.488.441

Coordinata Y

4.531.501

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM informazioni nel territorio

Bibliografia – Raccolta

Primo estremo temporale

Nuragico

Secondo estremo temporale

Età Romana

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord



Data:

2022

Foto Ovest

Data:

Foto Est

Data:

Foto Sud



Data:

2022

BIBLIOGRAFIA

- Titolo Necropoli e centri rurali della Sardegna romana nella Bassa valle del Coghinas, in "L'Africa Romana", atti del XII Convegno di Studi
- Autore Pitzalis, G.
- Anno Ed. 1998
- Volume unico
- Pagine p. 1 e seguenti
-
- Titolo La Bassa Valle del Coghinas dalla preistoria all'età romana, in A. SODDU e G.R. CAMPUS (a cura di), Le origini storiche e culturali del territorio di Viddalba, Santa Maria Coghinas, Valledoria
- Autore Melis, P.
- Anno Ed. 2007
- Volume unico
- Pagine p. 1 e seguenti
-
- Titolo I nomi di luogo dell'Anglona e della Bassa Valle del Coghinas
- Autore Maxia, M.
- Anno Ed. 1994
- Volume unico
- Pagine p. 1 e seguenti

BP3273 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO

Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

Codice Univoco 3273

Denominazione Inseediamento di Maragnani

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	3273
Riferimenti normativi	Art. 143, comma 1, lettera d) e art. 49, comma 1, lett. a)
Denominazione	Inseediamento di Maragnani
Descrizione	Il bene è situato a pochi metri dal litorale costiero in località Maragnani. Si tratta di un'area a forte valenza paesaggistica caratterizzata dalla presenza del litorale sabbioso, delle retrostanti zone dunari coperte da vegetazione arbustiva a macchia mediterranea e da alcuni fabbricati a vocazione residenziale turistica. L'inseediamento, di difficile individuazione, è ubicato sulla sommità di un promontorio e immerso nella vegetazione che ricopre tutta l'area.

Zona individuata in base alla presenza di ---

Tipizzazione Inseediamenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia inseediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia inseediamenti rurali

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090079
Provincia	090
Comune	VALLEDORIA
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notifica	15-10-2021

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	102
Codice EP	-
Denominazione	INSEDIAMENTO DI MARAGNANI
Tipologia	Insedimento
Cronologia	Età Romana - Età Romana
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

Perimetro di intervisibilità

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Assetti territoriali:

Il sito è ubicato in ambito costiero dunare, in posizione dominante sul promontorio e a poche decine di metri dal litorale sabbioso denominato Maragnani.

Beni culturali:

Non sono presenti altri beni paesaggistici nei dintorni dell'insediamento.

Componenti di paesaggio:

Le componenti del paesaggio sono quelle tipiche dell'assetto ambientale costiero, con macchia mediterranea, ginepri e complessi dunari, e strutture abitative sparse a vocazione turistica.

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica:

Analisi bibliografica e iconografica:

Analisi del contesto:

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore:

Elementi di valore sono dati dal contesto ambientale e naturalistico del bene, che deve essere tutelato e valorizzato.

Fattori di rischio:

L'area necessita di interventi di tutela e di valorizzazione.

Criticità/elementi di disvalore:

B5 - PANORAMICHE

Didascalia: ---

Didascalia: ---

Foto: ---

Foto: ---

Autore: ---

Autore: ---

Data: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia:

Didascalia:

Didascalia:

Osservazioni:

Osservazioni:

Osservazioni:

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro di tutela integrale coincide con l'area di dispersione dei materiali archeologici e delle strutture murarie affioranti in superficie. Il perimetro di tutela condizionata è stato tracciato con riferimento agli elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia di rispetto ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene individuato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Con riferimento alla viabilità esistente, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento. Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere la continuità delle attuali visuali sceniche del bene. Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali e specie arboree di tipo locale, e in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

In riferimento alla viabilità esistente, qualora non adeguatamente motivato, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di cartellonistica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio. Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: **INSEDIAMENTO DI MARAGNANI**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	102
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	INSEDIAMENTO DI MARAGNANI
Tipologia	Insegiamento
Categoria	
Descrizione	Si tratta di un'area caratterizzata dalla presenza di alcuni affioramenti murari e dalla dispersione in superficie di rari frammenti ceramici di età romana. Le strutture murarie, di altezza residua variabile, sono realizzate con pietre di medie e piccole dimensioni e poste in opera con malta cementizia. I dati emersi a seguito di alcuni sondaggi di scavo portano ad ipotizzare che tali strutture siano pertinenti ad ambienti abitativi di epoca romana.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: 3273

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090079
Provincia	090
Comune	VALLEDORIA
Località	
Coordinata X	482571
Coordinata Y	4530216

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM	Bibliografia
Primo estremo temporale	Età Romana
Secondo estremo temporale	Età Romana

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Data: 10-03-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Nord-Est



Data: 10-03-2022

Ente proprietario: ---

Foto Ovest



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Est



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

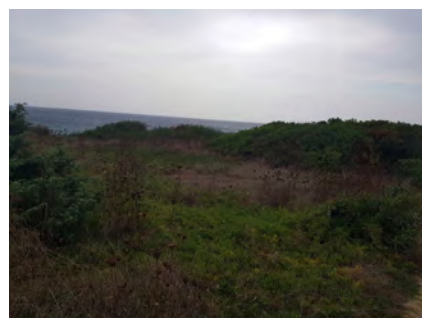
Foto Sud-Ovest



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Sud



Data: 10-03-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Est



15-10-2021

Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo	Necropoli e centri rurali della Sardegna romana nella Bassa valle del Coghinas, in "L'Africa Romana", atti del XII Convegno di Studi
Autore	Pitzalis, G.
Anno Ed.	1998
Volume	
Pagine	p. 750
Titolo	La Bassa Valle del Coghinas dalla preistoria all'età romana, in A. SODDU e G.R. CAMPUS (a cura di), Le origini storiche e culturali del territorio di Viddalba, Santa Maria Coghinas, Valledoria, Melis, P.
Autore	
Anno Ed.	2007
Volume	
Pagine	p. 32
Titolo	I nomi di luogo dell'Anglona e della Bassa Valle del Coghinas
Autore	Maxia Mauro
Anno Ed.	1994
Volume	
Pagine	p. 224

BP3274 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO

Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

Codice Univoco 3274

Denominazione Nuraghe di La Serra

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	3274
Riferimenti normativi	Art. 143, comma 1, lettera d) e art. 49, comma 1, lett. a)
Denominazione	Nuraghe di La Serra
Descrizione	Il bene paesaggistico è situato in prossimità del limite amministrativo con il comune di Santa Maria Coghinas, sul quale si estende parzialmente. Si tratta di un'area costituita da bassi rilievi collinari, caratterizzata da un intenso sfruttamento agricolo e modellata dalla forte presenza antropica. L'area archeologica è ubicata sulla sommità del rilievo di Monte Lizzu, al centro di un campo privo completamente di vegetazione naturale e oggetto di arature e coltivazione sistematica, dotato inoltre di alcuni manufatti a carattere rurale.
Zona individuata in base alla presenza di	---
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090079
Provincia	090
Comune	VALLEDORIA
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notifica	15-10-2021

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	4468
Codice EP	-
Denominazione	NURAGHE DI LA SERRA
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Eneolitico - Età del Bronzo
Elementi Componenti associati	0 - Altare, Altare di La Sarra 1 - Abitato/Villaggio, Insediamento di Monte Lizzu

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

Perimetro di intervisibilità

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Assetti territoriali:

Il nuraghe è localizzato in ambito collinare sul versante Ovest di M. Lizzu, in aree agricole e in un contesto caratterizzato da un alto livello di intervento antropico. L'area è attraversata, sul lato est, da una strada a penetrazione agraria e nell'angolo NE è presente un capannone ad uso agricolo.

Beni culturali:

Non sono presenti altri beni paesaggistici nei dintorni del nuraghe.

Componenti di paesaggio:

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica:

Analisi bibliografica e iconografica:

Analisi del contesto:

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore:

Fattori di rischio:

L'area necessita di interventi di tutela e valorizzazione.

Criticità/elementi di disvalore:

Tutta l'area intorno e in prossimità del bene è sottoposta ad intenso sfruttamento agricolo che ha compromesso la visibilità in superficie dell'estensione dell'insediamento.

B5 - PANORAMICHE

Didascalia: ---

Didascalia: ---

Foto: ---

Foto: ---

Autore: ---

Autore: ---

Data: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

Didascalia:

Osservazioni:

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

La zona di tutela integrale coincide con l'immediato areale dell'area archeologica. L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato sulla viabilità e su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia di rispetto ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene individuato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento. Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere la continuità delle attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali e specie arboree di tipo locale, e in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

In riferimento alla viabilità esistente, qualora non adeguatamente motivato, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di cartellonistica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.


Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: NURAGHE DI LA SERRA

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	4468
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	NURAGHE DI LA SERRA
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Si tratta di un insediamento pluristratificato costituito da un nuraghe e da un'area, intorno al monumento, di dispersione di abbondanti materiali ceramici e litici, presumibilmente attribuibili alla fine del Neolitico/inizi dell'Eneolitico e all'età nuragica. Il nuraghe presenta pianta semplice monotorre, con possente paramento murario realizzato con blocchi appena sbozzati, di cui emergono dal piano di calpestio solo tre filari: si mostra, infatti, notevolmente interrato e in uno stato di forte degrado. In prossimità del monumento si individua un monolite di granito, di forma cilindrica irregolare, che ha condotto gli studiosi ad ipotizzare una sua funzione d'uso come altare, all'interno del fenomeno del megalitismo tardo-neolitico. Sul lato superiore, infatti, presenta circa una ventina di coppelle di diverso diametro, disposte in modo più o meno regolare. Appare probabile che l'attuale ubicazione non fosse quella originaria.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: 3274

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090079
Provincia	090
Comune	VALLEDORIA
Località	
Coordinata X	486603
Coordinata Y	4528991

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

- 0 - Altare, Altare di La Sarra
- 1 - Abitato/Villaggio, Insediamento di Monte Lizzu

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM

Caratteristiche architettoniche e strutturali
Analisi dei materiali
Bibliografia

Primo estremo temporale

Eneolitico

Secondo estremo temporale

Età del Bronzo

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Nord



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Nord-Est



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Ovest



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Est



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Ovest



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Sud



Data: ---

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Est



Data: ---

Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona: analisi delle relazioni ambientali e matematiche

Autore Maxia - Mauro

Anno Ed. 1997

Volume

Pagine p. 70

Titolo La Bassa Valle del Coghinas dalla preistoria all'età romana, in A. SODDU e G.R. CAMPUS (a cura di), Le origini storiche e culturali del territorio di Viddalba, Santa Maria Coghinas, Valledoria

Autore Melis - Paolo

Anno Ed. 2007

Volume

Pagine p. 25

Titolo Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli Stati di Sua Maestà il Re di Sardegna

Autore Angius Vittorio

Anno Ed. 1849

Volume ---

Pagine p. 774

BP3275 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO

Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

Codice Univoco 3275

Denominazione Necropoli di Montiggiu Mannu

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	3275
Riferimenti normativi	Art. 143, comma 1, lettera d) e art. 49, comma 1, lett. a)
Denominazione	Necropoli di Montiggiu Mannu
Descrizione	Il bene paesaggistico è ubicato nella periferia settentrionale del centro abitato di Valledoria. E' costituito da un'areale a orografia pianeggiante sottoposto ad intenso sfruttamento agricolo, delimitato ad Est da una strada comunale e ad Ovest da un canale d'irrigazione che sfocia sul fiume Coghinas. Sono distinguibili due zone di interesse archeologico, una nella parte Nord e una nella parte Sud, entrambe in corrispondenza di superfici ricoperte da vegetazione a macchia mediterranea.

Zona individuata in base alla presenza di ---

Tipizzazione Aree funerarie dal preistorico all'alto medioevo

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090079
Provincia	090
Comune	VALLEDORIA
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notifica	15-10-2021

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	321
Codice EP	-
Denominazione	NECROPOLI DI MONTIGGIU MANNU
Tipologia	Necropoli
Cronologia	Età Romana - Età Romana
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

Perimetro di intervisibilità

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio: ---

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

Didascalia: --- Didascalia: ---

Foto: --- Foto: ---

Autore: --- Autore: ---

Data: --- Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia:

Didascalia:

Didascalia:

Osservazioni:

Osservazioni:

Osservazioni:

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro a tutela integrale coincide con l'area di dispersione dei materiali archeologici in superficie. L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato sulla viabilità e su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia di rispetto ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene individuato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento. Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere la continuità delle attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali e specie arboree di tipo locale, e in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

In riferimento alla viabilità esistente, qualora non adeguatamente motivato, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di cartellonistica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio. Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: **NECROPOLI DI MONTIGGIU MANNU**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	321
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	NECROPOLI DI MONTIGGIU MANNU
Tipologia	Necropoli
Categoria	
Descrizione	Si tratta di un'area di dispersione in superficie di materiale ceramico di età romana. Questa porzione di territorio, costituita in origine da una grande duna di sabbia che ricopriva la zona a nord dell'abitato di Valledoria, è ampiamente conosciuta in bibliografia: infatti, nel sito durante i lavori di bonifica agraria degli anni '20 e '30 furono rinvenute e devastate una vasta necropoli con tombe di varia tipologia e il probabile insediamento collegato. L'area archeologica fu ulteriormente danneggiata a seguito ai successivi interventi di miglioramento fondiario.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: 3275

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090079
Provincia	090
Comune	VALLEDORIA
Località	
Coordinata X	485278
Coordinata Y	4531392

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM	Bibliografia
Primo estremo temporale	Età Romana
Secondo estremo temporale	Età Romana

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Nord

Data: ---

Ente proprietario: ---

Foto Nord-Est

Data: ---

Ente proprietario: ---

Foto Ovest



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Est



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Ovest



Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Foto Sud

Data: ---

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Est



15-10-2021

Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo	Necropoli e centri rurali della Sardegna romana nella Bassa valle del Coghinas, in L' "Africa Romana", atti del XII Convegno
Autore	Pitzalis, G.
Anno Ed.	
Volume	1998
Pagine	p. 750
Titolo	La Bassa Valle del Coghinas dalla preistoria all'età romana, in A. SODDU e G.R. CAMPUS (a cura di), Le origini storiche e culturali del territorio di Viddalba, Santa Maria Coghinas, Valledoria
Autore	Melis, P.
Anno Ed.	2007
Volume	
Pagine	p. 34

BP3300 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO

Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

Codice Univoco 3300

Denominazione Insediamento di San Pietro a Mare

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	3300
Riferimenti normativi	Art. 143, comma 1, lettera d) e art. 49, comma 1, lett. a)
Denominazione	Insediamento di San Pietro a Mare
Descrizione	Area ubicata in posizione lievemente dominate la spiaggia di S. Pietro e la foce del fiume Coghinas, con tracce di importanti interventi antropici. Sul lato orientale corre la strada che conduce e costeggia la discesa all'arenile.

Zona individuata in base alla presenza di ---

Tipizzazione Insediamenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090079
Provincia	090
Comune	VALLEDORIA
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notifica	15-10-2021

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	320
Codice EP	-
Denominazione	CHIESA DI SAN PIETRO
Tipologia	Chiesa
Cronologia	Età Romana - Basso medioevo
Elementi Componenti associati	0 - Chiesa, Chiesa di S. Pietro

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	760
Codice EP	-
Denominazione	INSEDIAMENTO DI SAN PIETRO
Tipologia	Insedimento
Cronologia	Età Romana - Età Romana
Elementi Componenti associati	Non sono presenti elementi componenti associati

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

Perimetro di intervisibilità

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio: ---

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

Didascalia: --- Didascalia: ---

Foto: --- Foto: ---

Autore: --- Autore: ---

Data: --- Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia:

Didascalia:

Didascalia:

Osservazioni:

Osservazioni:

Osservazioni:

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con l'area di sedime delle emergenze archeologiche. L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato sulla viabilità e su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Con riferimento alla viabilità esistente, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'attività agricola è consentita limitatamente all'aratura superficiale del terreno nelle parti dell'area prive di macchia mediterranea.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento. Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere la continuità delle attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali e specie arboree di tipo locale, e in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

In riferimento alla viabilità esistente, qualora non adeguatamente motivato, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di cartellonistica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: **CHIESA DI SAN PIETRO**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	320
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	CHIESA DI SAN PIETRO
Tipologia	Chiesa
Categoria	
Descrizione	Si tratta di un insediamento pluristratificato costituito da strutture murarie di varia tipologia e funzione, da una necropoli di età romana e da una piccola chiesa di impianto medievale ma con interventi di restauro di età successiva.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: 3300

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090079
Provincia	090
Comune	VALLEDORIA
Località	
Coordinata X	483551
Coordinata Y	4530960

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

0 - Chiesa, Chiesa di S. Pietro

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM	Analisi stilistica Analisi delle strutture Analisi dei materiali Bibliografia
Primo estremo temporale	Età Romana
Secondo estremo temporale	Basso medioevo

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest

Foto Nord

Foto Nord-Est



Data: ---

Data: ---

Data: 15-10-2021

Ente proprietario: ---

Ente proprietario: ---

Ente proprietario: ---

Foto Ovest

Foto Est

Data: ---

Data: ---

Ente proprietario: ---

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Ovest

Foto Sud

Foto Sud-Est



Data: ---

Data: ---

15-10-2021

Ente proprietario: ---

Ente proprietario: ---

Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo	L'architettura religiosa dei paesi del Campo di Coghinas (S. Maria Coghinas, Valledoria, Viddalba), in A. SODDU e G.R. CAMPUS (a cura di), Le origini storiche e culturali del territorio di Viddalba, Santa Maria Coghinas, Valledoria
Autore	Sani, A.
Anno Ed.	2007
Volume	
Pagine	pp. 169-170
Titolo	La Bassa Valle del Coghinas dalla preistoria all'età romana, in A. SODDU e G.R. CAMPUS (a cura di), Le origini storiche e culturali del territorio di Viddalba, Santa Maria Coghinas, Valledoria
Autore	Melis, P.
Anno Ed.	2007
Volume	
Pagine	pp. 32-34
Titolo	Necropoli e centri rurali della Sardegna romana nella Bassa valle del Coghinas, in "L'Africa Romana", atti del XII Convegno
Autore	Pitzalis, G.
Anno Ed.	1998
Volume	
Pagine	p. 750

Sheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: -

Denominazione: **INSEDIAMENTO DI SAN PIETRO**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	760
Codice Univoco	-
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	INSEDIAMENTO DI SAN PIETRO
Tipologia	Insedimento
Categoria	
Descrizione	Si tratta di resti murari pertinenti a strutture abitative di diverse destinazioni d'uso, realizzate in opus caementicium e in opus incertum. Le strutture, ubicate sulla sponda del fiume Coghinas e in prossimità della foce, sono strettamente connesse all'attigua area archeologica individuabile intorno alla chiesa di San Pietro. Su tutta l'area circostante è possibile individuare in superficie abbondante materiale fittile di varia tipologia.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: 3300

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090079
Provincia	090
Comune	VALLEDORIA
Località	
Coordinata X	483760
Coordinata Y	4531114

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM	Bibliografia
Primo estremo temporale	Età Romana
Secondo estremo temporale	Età Romana

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Data: 14-03-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord



Data: 14-03-2022

Ente proprietario: ---

Foto Nord-Est



Data: ---

Ente proprietario: ---

Foto Ovest



Data: 14-03-2022

Ente proprietario: ---

Foto Est



Data: ---

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Ovest



Data: 14-03-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud



Data: 14-03-2022

Ente proprietario: ---

Foto Sud-Est



Data: ---

Ente proprietario: ---

BIBLIOGRAFIA

Titolo	Necropoli e centri rurali della Sardegna romana nella Bassa valle del Coghinas
Autore	Giuseppe Pitzalis
Anno Ed.	1998
Volume	L'Africa Romana", atti del XII Convegno di Studi, Sassari
Pagine	pp. 741-765